



Allegato D

Regione Campania Programma Operativo FESR 2007/2013

Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1 Programma PIU Europa

SCHEDE DI SINTESI INTERVENTI AUTORITÀ CITTADINA DI AFRAGOLA

- Il parco didattico educativo – un grande prato alberato ed i luoghi dello svago
- Il Municipio e la sua Piazza: restauro e riqualificazione funzionale della Casa comunale e della Piazza antistante. Casa comunale



La tua
Campania
cresce in
Europa



COMUNE DI AFRAGOLA DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

INTERVENTO 4: IL MUNICIPIO E LA SUA PIAZZA: Restauro e riqualificazione funzionale della Casa Comunale e della piazza antistante. Casa comunale

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____ Comune di Afragola ____

Beneficiario finale dell'intervento: ____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	4.420 mq
Superficie coperta	1.800 mq
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	3584

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	3.165.800,54
Cofinanziamento pubblico altre fonti (Comune)	2.841.022,38
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	6.066.822,92

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

18 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale
	- rigenerazione economica e sociale
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront"
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

I. Lo stato dei luoghi

La casa comunale sorge nel tessuto storico di Afragola ed è stata costruita, assieme all'antistante Piazza Municipio, su aree ricavate dalla demolizione di precedenti fabbriche. L'edificio ha una forma in pianta a "C" le cui facciate, all'interno, racchiudono un cortile ed all'esterno, sono disposte in fregio alla predetta piazza ed alle strade laterali di accesso alla stessa (Via Fratelli Rosselli e Via G. Ciaramella). La facciata principale ha una composizione molto equilibrata ed armonica, che riprende gli schemi tradizionali dell'edilizia pubblica ottocentesca, con un corpo centrale leggermente avanzato, che ne rompe la linearità e mette in risalto la zona più rappresentativa dell'edificio. Questa è anche sottolineata dal porticato al piano terra, dalla balconata con balaustra in ghisa e dalle aperture centinate al primo piano e dalla torre dell'orologio e campanaria, che si eleva oltre la copertura. L'apparato decorativo della facciata è arricchito dal paramento a bugnato alternato (rustico e liscio) che riveste il piano terra, gli spigoli verticali, le lesene e le architravi dei vani, dalle cornici delle aperture e del marcapiano, dal cornicione con il soprastante muro di coronamento che nasconde la linea di gronda del tetto, dai timpani e balaustre che adornano i vani al primo piano, dalle cancellate in ghisa presenti in quelli al piano terra. Rispetto alle facciate principali, quelle rivolte verso il cortile interno sono molto più semplici e spartane, caratterizzate dal ritmo regolare delle bucatore, decorate da una semplice fascia a rilievo e sovrastate da una pennata scacciacqua in lavagna.

L'edificio è composto di tre livelli oltre il sottotetto; gli ingressi avvengono da Piazza Municipio o da Via F.lli Rosselli, che costeggia il lato di levante. Il portico, che si apre sulla piazza, immette, oltre che agli ambienti del piano terra ed al cortile, alla scala principale, che raggiunge il secondo piano dell'edificio. L'androne laterale costituisce l'accesso preferenziale al cortile per i mezzi meccanici; da esso si può entrare anche nell'edificio ed imboccare la scala secondaria, che sale fino al piano sottotetto. La scala principale è a tre rampanti larghi con ballatoio; il parapetto è formato da una balaustra con colonne in ghisa; il pavimento ed il rivestimento (gradini, sottogradini, zoccolini) sono in lastre di marmo di Carrara, le pareti sono decorate a riquadrature delineate da cornici a stucco. Essa è stata oggetto d'intervento nell'anno 2004. La scala secondaria è a due rampanti piuttosto stretti ed è rivestita in lastre di pietrarsa. Il portico è composto da nove ambienti coperti da volte a vela che, oltre che sui muri perimetrali, poggiano su pilastri isolati, costituiti, nella parte basamentale, da conci in pietrarsa, ed è stato oggetto d'intervento nell'anno 2005.

La struttura portante verticale del fabbricato è costituita in prevalenza da murature di tufo. Il primo impalcato dell'edificio e le rampe delle scale sono formate da strutture voltate in muratura, gli altri livelli sono costituiti da solai piani, in parte in legno ed in parte a struttura mista (putrelle e laterizi). La copertura è a tetto a due falde con struttura portante in legno (ad eccezione della zona sottostante la torre campanaria che è in putrelle e tavelloni), con manto impermeabile di tegole alla marsigliese.

Al primo piano sono ubicati gli ambienti di maggiore importanza della casa comunale: il salone delle cerimonie e la sala consiliare. Il secondo piano è destinato prevalentemente ad uffici. La sala del consiglio comunale è ubicata nell'ala ovest dell'edificio, disposta in fregio a Via G. Ciaramella; il vasto ambiente, che si estende per tutta la larghezza del corpo di fabbrica, è disadorno e mal curato. Ad esso si accede dallo scalone principale; ed anche da un locale ubicato sulla testata Sud del fabbricato ove si trova una piccola scala di servizio, di collegamento con il piano terra.

La piazza del Municipio presenta una pavimentazione in asfalto; al centro è presente una fontana, e la restante parte è occupata da un parcheggio

II. Le motivazioni dell'intervento

L'edificio municipale presenta rilevanti problemi dovuti alla sua vetustà ed a una sua insufficiente manutenzione. A ciò si aggiungono le deturpazioni operate nel tempo a seguito di interventi parziali e spesso incongrui rispetto alle sue peculiari caratteristiche architettoniche e costruttive.

Le facciate esterne sono molto degradate: i paramenti murari, gli ornamenti e le decorazioni sono in molte parti caduti, rovinati o cascanti, costituendo così anche fonte di pericolo per la incolumità pubblica. A seguito di successivi adattamenti distributivi e funzionali, in molti ambienti interni sono state apportate modifiche ed aggiunte spurie alle originarie finiture edilizie.

Gli impianti tecnici sono tutti molto carenti; in molte zone essi sono a vista ed incompleti.

L'edificio ospita funzioni di rilievo per l'attività istituzionale del Comune; in esso hanno sede infatti gli uffici del Sindaco, della Giunta e del Segretario comunale, la Sala del Consiglio e diversi servizi (tributi, ragioneria, ufficio tecnico, ecc.).

Un limite dell'immobile molto sentito da tutti i fruitori (amministratori, addetti e cittadini) è quello dell'accessibilità ai diversi piani ed alle diverse funzioni. In particolare risultano disagiati i collegamenti verticali: le scale sono ben posizionate, ma non sono affiancate dalla presenza di ascensori, che peraltro sono indispensabili per garantire ai disabili il diritto di accesso.

III. L'articolazione dell'intervento

Nello specifico sono previsti:

per la casa comunale:

- restauro e risanamento conservativo dell'intero secondo piano dell'edificio, attualmente adibito ad Uffici;
- restauro e risanamento conservativo dei locali del sottotetto, comprendenti il solaio di copertura del 2° piano, la struttura di sostegno al tetto, la copertura del medesimo;
- recupero e ripristino delle facciate esterne, comprendenti: la facciata frontale che dà sulla omonima piazza del Municipio; le facciate laterali che interessano la via dei fratelli Rosselli e la via Ciaramella, le facciate posteriori dei due corpi di fabbrica che compongono le ali del fabbricato, le mura perimetrali del cortile;
- realizzazione di un ascensore esterno per l'accesso al primo ed al secondo piano.

per la piazza:

- sostituzione dell'attuale pavimentazione in asfalto con un gioco di lastre in pietra lavica realizzato attraverso la disposizione e delle dimensioni delle basole stesse;
- pedonalizzazione della piazza attraverso la realizzazione di un unico marciapiede con accessi per i non abili e per le sole auto di servizio;
- realizzazione di corte di alberi a siepe alta. Considerando che ogni singolo albero ha una area limitata di verde, si prevede di realizzare un sistema di irrigazione a goccia che rappresenta ad oggi il miglior sistema di innaffiamento dal punto di vista del risparmio idrico e della crescita degli alberi.
- realizzazione di una serie di panchine realizzate in calcestruzzo e ricoperte da una pietra chiara e caratterizzate da illuminazione di base;
- realizzazione di una sistema di illuminazione formato da pali della luce di altezza modesta, luci spot poste alla base degli alberi delle panchine e della fontana;
- spostamento del sistema di raccolta delle acque piovane della piazza e degli scarichi del palazzo del Municipio;
- riqualificazione delle aree pedonali quali i marciapiedi prospicienti la Piazza attraverso la sostituzione della pavimentazione esistente con basole uguali a quelle della piazza;
- sostituzione del manto di usura e del binder delle strade prospicienti la piazza;
- trattamento di impermeabilizzazione della fontana e sostituzione delle parti meccaniche dell'impianto di ricircolo.

IV. La strumentazione urbanistica e l'iter procedurale ed amministrativo previsto

Per la ristrutturazione della casa comunale è già disponibile un progetto definitivo approvato sia dall'Amministrazione che dalla Soprintendenza (l'immobile è infatti vincolato); la restante parte dell'intervento verrà progettata e realizzata in conformità all'intervento già definito, e sottoposto alle autorizzazione di rito. L'intervento è coerente sotto il profilo urbanistico e non necessita di varianti.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico, ristrutturazione di edifici da destinare ad attività commerciali, di artigianato tipico, di promozione di prodotti tipici locali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola. L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e

dell'ambiente urbano, carenza di servizi ed infrastrutture destinate alla collettività, scarsa presenza di aree a verde, situazioni di scarsa coesione sociale e marcato disagio abitativo.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro:

- il sostegno e l'incoraggiamento alle attività culturali e di divertimento, come biblioteche, musei, teatri, cinema, sale espositive, circoli culturali, istituzioni scientifiche, centri di ricerca, ogni tipo di istruzione e formazione, artigianato artistico, ricettività e ristorazione presenti nei centri storici, ovvero creando le condizioni per attrarre le medesime attività;
- la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri storici e nuclei storici, promovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici;
- la permanenza e lo sviluppo dei centri commerciali naturali, come fattore di frequentazione e vivibilità dei centri storici, favorendo la pedonalizzazione, l'accessibilità, la cura degli spazi pubblici e dei servizi ai clienti e gestori.

L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto. Ai sensi della Legge regionale 14/82, per i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, la dotazione di infrastrutture sociali minime complessiva, pari a 20 mq per abitante, prevede 2,50 mq per abitante di aree per attrezzature di interesse comune, comprese quelle culturali. Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi finalizzati alla creazione di spazi e strutture di aggregazione sociale.



La tua
Campania
cresce in
Europa



COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

INTERVENTO 6b. IL PARCO DIDATTICO EDUCATIVO - UN GRANDE PRATO ALBERATO ED I LUOGHI DELLO SVAGO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____ Comune di Afragola ____

Beneficiario finale dell'intervento: ____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare) <i>Rif. INTERVENTO 6: Il PARCO DIDATTICO-EDUCATIVO – UN GRANDE PRATO ALBERATO PER LO SVAGO E LO SPORT: realizzazione di un'area verde attrezzata per lo svago, le attività sportive, l'educazione ambientale e la legalità e le aree scolastiche per la sperimentazione botanica.</i>	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	17.060 mq
Superficie coperta	1.530 mq
Volumetria (esistente)	0
Volumetria di progetto	1.530 mq

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	7.143.925,28
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	7.143.925,28

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

16 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☒	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☒	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.3

Città solidali e scuole aperte

☒	- realizzazione di centro sociale di quartiere
☐	-
☐	-

Descrizione dell'intervento

I. Lo stato dei luoghi

L'area al cui interno si prevede di realizzare il presente intervento è già nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale: al suo interno è presente un immobile confiscato alla camorra, divenuto di proprietà comunale per il 50%.

Per la restante parte, l'area, di dimensioni rilevanti (sono ca 16.000 mq), si presenta incolta e senza una specifica destinazione d'uso.

L'area di intervento è localizzata in un ambito urbano limitrofo alla zona di più antico impianto dell'abitato di Afragola, infatti ne costituisce l'ultima area libera prima degli insediamenti più recenti, caratterizzati da scarsa identità, anche perché prevalentemente di origine abusiva. In pratica l'area prescelta costituisce una "cerniera" tra il centro storico e la periferia est di Afragola, e per quanto accennato essa è facilmente raggiungibile anche a piedi da ogni parte della città, inoltre confina a sud con un complesso scolastico e con altre funzioni pubbliche.

Nelle immediate adiacenze dell'area vi è una scuola pubblica, e tale circostanza ha determinato la scelta degli interventi che saranno successivamente descritti.

II. Le motivazioni dell'intervento.

Obiettivo primario del Comune è provvedere alla riqualificazione dell'intera area attraverso la realizzazione di spazi ad uso didattico, ludico e sociale come previsto dal piano regolatore generale ed a recuperare un'area ad oggi in stato di abbandono.

L'intervento in oggetto consiste nella riqualificazione e rivitalizzazione di un'area confiscata alla criminalità organizzata, e si articola in due sezioni:

in primo luogo si prevede la realizzazione di un centro per la progettazione ed il coordinamento per le attività di formazione, informazione e sensibilizzazione alle tematiche della sostenibilità ambientale, da utilizzare per la divulgazione delle tecniche agricole, delle metodologie di risparmio energetico, delle tecniche di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e del corretto utilizzo del bene acqua.

Il parco si propone come spazio di sperimentazione avanzata di educazione ambientale, perseguendo l'obiettivo di creare una rete con altre iniziative analoghe, almeno a livello del territorio provinciale.

E' stato immaginato un grande spazio verde attrezzato a disposizione per i cittadini ed in particolare per i giovani scolari, che possano ritrovare aree piacevoli per l'educazione ambientale e l'educazione alla legalità, al rispetto per il bene collettivo, alla cura del verde, alle nozioni di botanica e agronomia.

E' stata immaginata un'oasi sicura immersa nel verde e arricchita da una morfologia del terreno "a colline" erbose e alberate, che protegga tale oasi, rispetto agli edifici intorno, spesso destinati ad attività non omogenee ed improprie rispetto al contesto.

Qui i bambini (e i genitori) potranno sperimentare, divertendosi, la coltivazione delle ninfee e di altre specie di piante acquatiche negli specchi d'acqua accanto alle serre climatizzate, potranno riunirsi a gruppi per capire il funzionamento dei pannelli fotovoltaici posti sulle coperture a sud delle serre vetrate, accorgendosi che esistono molti modi per produrre energia da fonti rinnovabili, potranno scoprire le stagionalità della frutta e degli ortaggi.

Si è poi immaginato un grande spazio verde attrezzato a disposizione per i cittadini ed in particolare per i giovani, che possano ritrovare aree piacevoli per il gioco del calcetto, del basket, dello skateboard, e per tutte le attività ludiche libere e organizzate, con a disposizione attrezzature per lo svolgimento di tali attività, quali spogliatoi, bar e reception.

L'intervento prevede, inoltre, la realizzazione di un centro sociale (rif. Intervento 6a) di prima accoglienza per le fasce sociali più deboli che vivono situazioni momentanee di disagio estremo.

In particolare si è tenuto conto delle esigenze di giovani che abbiano difficoltà di sopravvivenza attraverso la realizzazione di un centro di accoglienza dotato di camere per il primo ricovero, di una mensa e di attrezzature varie quali sale riunioni, ambulatori e sale colloqui.

L'intervento si completa con un centro sportivo che integra le esigenze ludiche della giovane popolazione afragolese che necessita di aree per lo sport.

Tale intervento, con il parco didattico adiacente, rappresenterà un punto di attrazione sia per la città di Afragola che per i comuni limitrofi tenuto conto della vicinanza dell'area in oggetto con gli assi di lunga percorrenza quali la SS 162 "Asse Mediano", la SP 1 "Circumvallazione Esterna" ed in futuro con la nuova stazione Alta Velocità Napoli - Afragola.

III. Articolazione dell'intervento.

Si prevede di realizzare un parco pubblico, un'area adibita allo sport, un centro della socialità, la riqualificazione di Piazza Ciampa e la sistemazione di una area pertinenziale all'area sportiva.

Si prevede, inoltre, la realizzazione di un'area adibita alla educazione alle attività agricole ed ambientali tesa alla riqualificazione dell'intera area che assume una forte valenza anche in considerazione degli interventi di riqualificazione che interessano Piazza del Municipio e l'asse di via Principe di Napoli di cui l'area costituisce il naturale proseguimento.

In sintesi l'intervento proposto si articola nelle seguenti opere:

- realizzazione di un centro sociale composto da una reception, una zona adibita al vitto, con una sala da pranzo ed una cucina, una zona adibita ad uffici, un'area adibita a colloqui, riunioni ed ambulatorio ed una zona adibita ad alloggio formata da 11 stanze ognuna con la sala bagno e due posti letto per un totale di 22 ospiti.
- realizzazione di un centro sportivo composto da tre campi, due di calcetto ed uno di basket/pallavolo, ognuno dei quali recintato da una rete metallica. I servizi del centro sono inseriti in tre corpi di fabbrica, due adibiti a spogliatoi, ed uno a sala bar, ristorazione e reception.

IV. Strumentazione urbana ed iter procedurale ed amministrativo previsto.

La zona in cui ricade l'intervento in oggetto è classificata dal vigente strumento urbanistico come zona H1 "Zona di integrazione di attrezzature pubbliche e residenze"; essa è destinata per il 30% della superficie totale del comparto a residenze private e per il rimanente 70 % alla urbanizzazione secondaria. Tenuto conto che all'interno del comparto in cui ricade l'area in esame, non vi sono edifici pubblici ma sono presenti solo assi stradali, l'area oggetto di intervento complessivo rientra ampiamente nel 70% previsto dal PRG. Infine tenuto conto che l'intervento si estende su di una superficie complessiva di 3480mq e la superficie da edificare assomma a 700mq, comprensivi delle aree a serra, a magazzino ad aula didattica e a servizi igienici, pari al 20.1% del totale. Quindi il

parametro di edificazione urbanistica risulta minore di quello previsto dal PRG pari al 50% per cui il progetto non è in variante al previsto piano regolatore.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. Finalità dell'Asse 1 è quello di implementare un ampio processo di riqualificazione urbana che porti alla "ricentralizzazione" dell'area oggetto di intervento, individuata nel centro storico. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro, interventi di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale.

L'intervento contribuisce inoltre al raggiungimento dell'obiettivo dell'Asse 3 "Inclusione sociale" che si sostanzia nel miglioramento delle condizioni di vita dei residenti al fine di ridurre le cause di disagio sociale. Tra gli interventi suggeriti per il raggiungimento di questo obiettivo vi è la creazione di centri polifunzionali di quartiere.

Infine, l'intervento, per la parte relativa alla realizzazione del collegamento tra Piazza Ciampa e Via Arena, risulta coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:

- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.

L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano, la carenza di servizi e infrastrutture per la collettività, situazione di scarsa coesione sociale e marcato disagio abitativo.

L'intervento del centro sociale, previsto dal DOS, verrà incluso nel protocollo aggiuntivo al programma PIU.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord-est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la massima quantità di servizi ed attrezzature per la residenza consentita dalla configurazione urbanistica e dalle caratteristiche dell'edilizia storica.

L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto. Ai sensi della Legge regionale 14/82, per i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, la dotazione di infrastrutture sociali minime complessiva, pari a 20 mq per abitante, prevede 2,50 mq per attrezzature di interesse comune tra cui quelle sociali.

Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi finalizzati a potenziare il sistema delle infrastrutture e dei servizi sociali e per il tempo libero nonché alla creazione di spazi di aggregazione sociale.